

SOCIETÀ SAVONESE DI STORIA PATRIA

ATTI E MEMORIE

Notiziario Mensile, a. III, n. 1 - Aprile 1986

Spediz. in abb. post. Gr. III - 70% - Aut. Trib. SV n. 300 del 9/3/84

ATTENZIONE - ATTENTION

- Comuniciamo il nostro nuovo indirizzo per la corrispondenza:
- Veuillez faire vos envois à l'adresse suivante:
- Please take note of our new P.O. Box:

Società Savonese di Storia Patria

Piazza della Maddalena, n. 14/4

CASELLA POSTALE N° 258

I - 17100 SAVONA SV

Nuove scoperte archeologiche al Priamàr di Savona

Parallelamente ai lavori di restauro del complesso del Maschio, proseguono anche gli scavi archeologici che l'Istituto Internazionale di Studi Liguri conduce su finanziamento del Comune di Savona.

Ai già notevoli risultati dei mesi scorsi si aggiungono ora nuove importanti scoperte, che vengono ad arricchire le nostre conoscenze sul complesso fortificato del Priamàr e, in definitiva, sulle vicende storiche di Savona tra protostoria, età classica, alto e basso Medioevo.

Dall'ala sud-orientale del locale retrostante la Loggia, si è passati ai vani nord-occidentali, dove lo scavo ha messo in luce un'ulteriore nuova serie di livelli archeologici che spaziano dalla Romanità al basso Medioevo.

Abbondantissimo è il materiale fittile. Proprio in questi ultimi giorni è stata individuata una sepoltura dentro anfora, contenente i resti inumati di un fanciullo. Per essa era stato praticato un apposito intaglio nella roccia, di più piccole dimensioni rispetto alle altre tombe, ma sempre

orientato nella direzione ovest-est. Queste ultime si presentano con una ricca tipologia, sia secondo la tradizionale forma a cappuccina con tegoloni disposti a spiovente, sia con incastro nella roccia per l'inserimento delle lastre di copertura o con i tegoloni di piatto sul fondo.

Fatto singolare è la presenza di un gran numero di fori circolari, quadrati, rettangolari, praticati nella roccia e inframmezzati alle sepolture, che potrebbero essere interpretati come buche per pali di un eventuale insediamento.

Notevole infine la scoperta di una cisterna relativa alla costruzione del XIII-XIV secolo, provvista ancora della canalizzazione per la raccolta delle acque piovane provenienti dai tetti. Essa venne interrata probabilmente a metà del '500, a seguito della costruzione della Fortezza e, fra il materiale al suo interno, sono stati trovati interessanti esemplari di maiolica policroma toscana e ligure, nonché una spada e numerosi frammenti di oggetti vitrei.

Il cantiere è aperto, per eventuali persone interessate, dalle ore 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 17; per venire incontro alle necessità di chi lavora, il giovedì pomeriggio l'orario è prolungato fino alle 19 (a lato della porta d'accesso al cantiere, tra il distributore Total e il ponte S. Giorgio, si trova - infilando la mano all'interno - il pulsante del campanello da suonare, nel caso che l'accesso fosse chiuso).

Rita Lavagna

Savona e la Val Bormida nella storia

Sabato 17 maggio alle ore 17,30, presso il Salone del Palazzo degli Anziani (piazza Brandale, 2 - Savona), il prof. Giulio Fiaschini presenterà gli « Atti del primo Convegno storico Valbormida e Riviera. Economia e cultura attraverso i secoli », convegno che la Comunità Montana Alta Val Bormida e la nostra Società hanno organizzato a Millesimo il 22-23 ottobre '83.

Il volume, pubblicato dalla Comunità montana, contiene le relazioni e comunicazioni tenute in quella occasione:

F. CICILIOT, (*Val Bormida tra Medioevo ed Età moderna. Fonti e frammenti di storia economica, sociale, culturale*); A. PRIULI, (*Proposta per l'introduzione di una scheda unificata da adottare nello studio delle incisioni rupestri dell'Italia settentrionale ed arco alpino*); I. PUCCI, (*I menhir dell'area millesimese*); C. PRESTIPINO, (*Croci e coppelle nell'arte rupestre valbormidese*); M. ROSI-A. MAJA, (*Incisioni rupestri su un masso in Valle Orba*); C. BARBIERO, (*Un'incisione rupestre nel castello di Cengio?*); P. TOGNOLI, (*Cairo prima del nascere del Comune*); C. VARALDO, (*Dalla Valbormida al mare nel secondo Quattrocento. Movimenti migratori e rapporti economici: i contratti di apprendistato*); B. BARBERO, (*Relazioni culturali tra Oltregiogo e Liguria marittima: gli affreschi medievali in Valbormida*); G. RUBINO, (*Simbolismo e culture di un antico parlare*); G. COCCOLUTO, (*La Val Bormida nei conflitti europei del secolo XVI*); V. SCAGLIONE, (*Temi della sociologia religiosa della Val Bormida*); S.F. CESARINI, (*Nell'economia antica alcune basi di preminente importanza per l'economia moderna*).

Storia Patria: Assemblea Ordinaria dei Soci

Sempre sabato 17 maggio, presso il Salone del Palazzo degli Anziani (piazza Brandale 2), dopo la presentazione degli Atti, seguirà, alle ore 18 in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria dei soci, con il seguente ordine del giorno:

- Relazione sull'attività svolta nel 1985
- Consuntivo finanziario per il 1985
- Programma di attività per il 1986
- Acquisizione della Rivista « Sabazia »
- Progetto di nomina di vari soci onorari
- Varie ed eventuali.

Storia Patria: variazioni nel Consiglio Direttivo

Nella riunione di Consiglio del 5 dicembre u.s. il generale Rinaldo Cruccu ha presentato le dimissioni da consigliere, con grande rincrescimento del direttivo sociale, che perde così uno dei componenti più validi e più seri, artefice degli ultimi convegni storici internazionali organizzati dalla Società nel quadriennio 1982-1985; gli è subentrato il nuovo consigliere Domenico Astengo (più anziano primo dei non eletti), già facente parte del direttivo negli scorsi anni.

Nella riunione del 3 aprile u.s. il segretario, Rinaldo Massucco, pur rimanendo in carica sino alla fine di aprile, ha invece rassegnato le dimissioni dall'incarico di segreteria (ma non da consigliere della Società), motivandole con la propria insoddisfazione sia per il corretto « biunivoco » rapporto con l'amministrazione comunale di Savona, sia per la mancata impostazione di programmi alternativi di attività e di migliori rapporti con i soci.

Si ricorda che le riunioni di Consiglio sono convocate alle ore 21 di ogni primo giovedì del mese e che tutti i soci vi possono naturalmente partecipare.

Studi Liguri: riunione a Vado

Martedì 29 aprile p.v., alle ore 21, si terrà a Vado Ligure, presso la Base Operativa del Centro di Archeologia Sommersa (Istituto di Studi Liguri - Gruppo di Vado), sita in via Aurelia (primo capannone a sinistra dopo il pontile ex-Fornicoke, provenendo da Savona) un'assemblea cui sono invitati tutti i soci della Sezione Sabazia, in particolare gli iscritti facenti capo alla sotto-sezione di Vado, per informare e discutere su: 1) Ristrutturazione sede e Museo Queirolo; 2) Presentazione della mostra sulle ceramiche vadesi del primo '900 (in allestimento); 3) Aggiornamento sull'esito degli scavi in corso al Priamar (a cura di Rita Lavagna e Carlo Varaldo); 4) Organizzazione e programmazione dell'attività della sotto-sezione di Vado Ligure. Tutti i soci e i simpatizzanti sono invitati.

Programmi di attività

Venerdì 2 maggio

Ore 20.30, « Alla scoperta del Priamàr Sotterraneo », visita guidata alle gallerie e agli antichi camminamenti della fortezza di Savona, a cura di Rinaldo Massucco, con la collaborazione del Gruppo Speleologico Savonese.

Venerdì 16 maggio

Ore 20.45, presso il Salone Consiliare del Palazzo della Provincia di Savona (via 4 Novembre 1 - Savona), il consocio prof. Andrea Lamberti terrà una conferenza, illustrata con diapositive, sul tema: « Liguria, dalla Geologia alla Storia ».

Sabato 17 maggio

Ore 17.30, presso il Salone del Palazzo degli Anziani (g.c., piazza Brandale 2 - Savona), a cura di Giulio Fiaschini, presentazione degli Atti del convegno « Val Bormida e Riviera », tenuto a Millesimo in collaborazione tra la Comunità Montana Alta Val Bormida e la nostra Società nei giorni 22-23 ottobre 1983, cui seguirà, alle ore 18, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società Savonese di Storia Patria.

Mercoledì 28 maggio

Ore 18.15, presso il Salone della sede sociale (via Pia 14/4 - Savona), « La galleria di contromina dell'antica fortezza di Savona », relazione illustrata da diapositive sulla scoperta recentemente avvenuta, a cura di R. Massucco.

In Liguria con sentimento

Nello scorso mese di febbraio è stato edito il libro « In Liguria con sentimento », interessante volume sul Ponente (prov. di Savona e Imperia) realizzato con oltre tre anni e mezzo di lavoro dal nostro consocio Piero Vado, non nuovo ad imprese di divulgazione della nostra terra.

Un libro originale nella concezione e nella stesura, che si avvale di oltre 500 disegni (ripresi dal vero) di paesaggi sulla costa e nell'entroterra con scorci di paesi talvolta poco conosciuti e ambienti totalmente inediti.

I disegni sono accompagnati da testi descrittivi ed emozionali che, in oltre 512 pagine in carta da disegno a grande formato (cm. 24x30) offrono un affresco temporale della Liguria degli anni Ottanta raffrontata alla Liguria del passato prossimo o remoto.

Va segnalata la scelta dell'Autore di illustrare il volume non con fotografie (settore in cui pure Vado è molto esperto), ma con disegni, in quanto — come bene ha evidenziato nella presentazione il nostro consocio prof. Gallea — la foto « avrebbe visto prevalere il mezzo tecnico sui contenuti poetici, mentre il disegno isola il particolare, lo colloca non più in una dimensione reale, ma lo fa in sostanza protagonista del sentimento e lo eleva a una dimensione dinamica... In fondo protagonista delle didascalie e dei riquadri è l'uomo, l'uomo di oggi, di ieri, di un tempo... di ieri che tutto è stato capace di fare e che oggi è persino tutto capace di distruggere...

Il discorso del libro (che è stato definito « ecologia di sentimenti ») va capito dopo aver letto le 45 pagine dell'introduzione: non è solo protezione, ma anche protesta », come Piero Vado stesso sottolinea, concludendo:

« Ognuno di noi, gente normale, non è in grado di salvare che pochissimo. Siamo la bassa forza di un Sistema che si avvale solo di chi è dentro il Sistema... non abbiamo nessun potere decisionale, ma ognuno di noi è in grado di documentare il presente con riferimento al passato, anche prossimo, anche a memoria d'uomo, per un raffronto. Facciamo così, perché questi messaggi, anche orali, ai nostri discendenti, figli o nipoti, donino almeno il profumo di questa Liguria che scompare, pur tanto amata, in silenzio, da Ligure... ».

Il prezzo del volume è di L. 100.000 (più eventuali spese di spedizione) ed è acquistabile presso lo Studio Grafico Publi Vado (via Vanini 4/r - Savona, tel. 019/37266).

Le pubblicazioni della Società Savonese di Storia Patria

SAN GIACOMO, UN MONUMENTO DA CONOSCERE E RIUTILIZZARE

Sono stati presentati il 4 aprile scorso, alle ore 17, presso la Sala Rossa del Comune di Savona (a cura di Storia Patria, Ist. Studi Liguri, Italia Nostra e Comune), gli Atti del Convegno « San Giacomo, un monumento da conoscere e riutilizzare », tenutosi a Savona l'11 dicembre 1983.

Il volume, come ha sottolineato l'architetto Mario Semino – Soprintendente ai Beni Architettonici ed Ambientali della Liguria – non è un arido insieme di relazioni svolte da studiosi, ma disegna un'attenta e completa analisi dell'insediamento religioso visto in tutti i suoi aspetti.

Rappresenta quindi un indispensabile strumento per chi, savonese o turista, voglia approfondire la conoscenza di un monumento di fondamentale importanza nella storia e nella cultura savonese e dei problemi collegati ad un suo recupero a servizio della città.

Il volume di 100 pagine, corredato di una ricca bibliografia e di 13 tavole con 39 illustrazioni, riporta i seguenti studi: Giovanni MURIALDO, L'insediamento francescano osservante di San Giacomo in Valloria: un convento per la città; Cassiano DA LANGASCO, Tensioni spirituali all'ombra di San Giacomo; GIORGIO ROSSINI, Il complesso monumentale di San Giacomo ed il Rinascimento francescano a Savona ed in Liguria; GIAN VITTORIO CASTELNOVI, I dipinti.

Il volume è disponibile presso la sede della Soc. Savonese di Storia Patria a L. 10.000 (L. 7.000 per i soci).

SAVONA CENTRO STORICO QUALE FUTURO? L'Ospedale S. Paolo e l'espansione ottocentesca

È questo un volume già in circolazione da un paio di anni, ma merita ricordarlo poiché riveste particolare importanza occupandosi di un periodo – l'Ottocento – in cui sono avvenute trasformazioni decisive nel tessuto urbano della città. È frutto di un convegno e di una conferenza tenutisi rispettivamente il 12 giugno 1982 ed il 1° luglio 1983.

Il volume di 120 pagine più 15 tavole con 45 illustrazioni riporta:

– *gli studi*: G.L. BUCCHERI, Aspetti urbanistici ed architettonici dell'800 a Savona. Problemi di recupero del patrimonio edilizio esistente; G. SANGUINETI, Problemi ed aspetti urbanistici ed architettonici dell'800 a Savona; C. PALMAS DEVOTI, Savona: attualità e prospettive della normativa vigente sui Beni Culturali; P. CERVELLATI, *I centri storici*;

– *gli interventi* nel dibattito di P. Cervellati, G. Sanguineti, L. Liroso, E. Lavagna, R. Peluffo, R. Massucco, U. Scardaoni; la conferenza di A. CAVALLARI MURAT, L'architetto Carlo Sada e la sua attività in Liguria;

– *tre documenti* di Associazioni Culturali sui temi trattati.

Pure questo volume è disponibile presso la sede sociale (L. 10.000; L. 7.000 per i soci).

Quote sociali

È già possibile procedere al rinnovo delle quote associative per l'anno 1986. Il pagamento delle quote può essere effettuato in tre distinti modi:

- presso la sede sociale (martedì e sabato);
- presso Serafini Calzature Sport (via Pia 26 r. - Savona, tutti i giorni);
- tramite conto corrente postale: 13226170 (intestato alla Società Savonese di Storia Patria) e 11686185 (intestato all'Istituto Internazionale di Studi Liguri).

Società Savonese di Storia Patria

La quota associativa (socio ordinario L. 20.000, socio studente L. 10.000) dà diritto a ricevere il volume degli «Atti e Memorie», e a partecipare alle attività sociali: convegni, conferenze, gite culturali, visite guidate, ecc.

La Biblioteca della Società, ricca di 13.000 volumi e 300 riviste specializzate in storia, arte e archeologia, è aperta con il seguente orario:

tutti i martedì, ore 16,30-19,30

ogni 1° e 3° sabato del mese, ore 17,30-19,30

La Sede è nella Casa Boselli, via Pia, 14/4, Savona.

Istituto Internazionale di Studi Liguri

La quota associativa (L. 25.000) dà diritto a ricevere una delle sei riviste editte dall'Istituto (Rivista di Studi Liguri, Rivista Ingauna e Intemelia, Studi Genuensi, Giornale Storico della Lunigiana, Cahiers Ligures de Préhistoire et d'Archéologie, Cahiers Rhodaniens), a partecipare a tutte le attività sociali (congressi internazionali, adunanze, convegni, corsi di preparazione all'archeologia, ecc.), all'ingresso gratuito a tutti i musei non statali della Liguria, alla consultazione della Biblioteca presso il Museo Bicknell a Bordighera, ricca di oltre 66.000 volumi, allo sconto del 25 per cento nell'acquisto di tutte le pubblicazioni dell'Istituto.

Per informazioni: Sezione Sabazia, via Pia, 14/4, Savona.

ATTI E MEMORIE

Notiziario Mensile, a. III, n. 2-3-4-5 - Agosto 1986

28.52

Spediz. in abb. post. Gr. III - 70% - Aut. Trib. SV n. 300 del 9/3/84

Programma di attività

Passata...

Ci scusiamo con i soci poiché questo numero esce quando una parte delle attività si è già conclusa.

Nei mesi di luglio ed agosto a cura della Società Savonese di Storia Patria hanno avuto luogo i tradizionali itinerari alla riscoperta del territorio savonese, guidati da Rinaldo Massucco e Francesco Murialdo.

24 luglio: «Da Piazza della Maddalena alla Cattedrale sul Priamar: itinerario alla ricerca di una città perduta».

7 agosto: «Dal Centro Storico al Convento di S. Giacomo: un percorso di fede dei nostri antenati».

31 luglio: «Le crose della piana di Legino: una rete di percorsi che va scomparendo».

28 agosto: «Alla scoperta del Priamar sotterraneo: un nuovo mondo da riscoprire e valorizzare».

... e Futura

Giovedì 18 settembre a cura della sezione Sabazia dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri sarà organizzata la visita guidata: «I forti di S. Lorenzo e di S. Stefano a Vado Ligure: due monumenti poco conosciuti da far conoscere e recuperare». Ritrovo ore 21 presso il Capolinea Autobus a Porto Vado.

Giovedì 25 settembre a cura del Gruppo Speleologico Savonese si terrà la visita guidata: «Alla ricerca del mondo sotterraneo: la grotta marina e la grotta della galleria di Bergeggi».

Indispensabile munirsi di torcia elettrica o simili e di calzature adatte al terreno accidentato. Ritrovo ore 21 presso il capolinea autobus a Porto Vado.

Per gli appassionati della ceramica da segnalare gli «Incontri con la ceramica artistica», un insieme di rassegne su tre diversi aspetti e momenti della produzione ceramica nella nostra regione. Le mostre rimarranno aperte tutti i giorni dal 14 settembre al 12 ottobre con il seguente programma:

«Otto secoli di ceramica ligure nelle collezioni pubbliche del savonese», presso la Villa Gavotti (V. Della Rovere) ad Albisola Superiore, dalle ore 16 alle 19.

«Presenze di artisti nelle fornaci albisolesi negli anni ottanta», presso il Museo di Arte Contemporanea (V. dell'Oratorio) ad Albissola Marina, dalle ore 9 alle 13.

«Mostra delle opere selezionate al 1° Concorso nazionale della ceramica d'arte», presso la fortezza del Priamar a Savona, dalle ore 16 alle 22.

Per i mesi di settembre ed ottobre la sottosezione di Vado L. dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri - sezione Sabatia, organizza un ciclo di escursioni guidate e di conferenze secondo questo programma:

- Passeggiata lungo la Via Julia Augusta da Vado S. Genesio alla Val Ponci.

- Passeggiata lungo la Via Aurelia e i forti di Vado.

- Passeggiata lungo la Val Quazzola.

CONFERENZE (a Villa Groppallo)

- Vado Sabatia, centro di romanità.

- Vado Sabatia e la viabilità romana nel ponente ligure.

Inoltre è prevista anche una visita guidata agli scavi archeologici sul Priamar, a cura della sezione Sabatia dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri.

Le date e gli orari precisi di queste e di altre possibili iniziative al momento sono ancora da definire. Verranno comunque resi noti attraverso comunicati ai giornali e con avvisi nelle bacheche sociali che, ricordiamo, si trovano in Via Paleocapa tra il civico n. 17 e l'incrocio con Via Manzoni.

Archeologia a Savona

Le ricerche archeologiche all'interno del Priamar, nell'area del Maschio, sono giunte ormai al primo continuativo anno di scavo e le scoperte, di volta in volta segnalate su queste pagine, non sembrano venir meno. Anzi, più si approfondiscono ed ampliano le indagini in questo complesso monumentale, più ci si accorge di penetrare nel vero cuore della storia della nostra città, leggendone a ritroso le tracce che si sono miracolosamente conservate fino a noi, sovrapposte ed intersecate come in uno straordinario palinsesto.

Dopo aver esaurito le ricerche nel vasto edificio trecentesco retrostante la Loggia, si è passati alla vera e propria Loggia del 1417 dove, nella sala ad Ombrello, Nino Lamboglia aveva iniziato, nel 1969, gli scavi ai quali gli attuali si allacciano in modo tanto stretto. E nel locale a ponente di quella sala si è individuata una fase più antica, duecentesca, della Loggia, perfettamente ricalcata, almeno in questo settore, dalla ricostruzione del 1417. Disegni di pesci, emblemi araldici e raffigurazioni di imbarcazioni erano stati schizzati sull'intonaco, mentre un battuto in calce, con tracce di pavimentazione, sigillava gli strati sottostanti.

Questi, sfogliati uno dopo l'altro, hanno svelato le intense vicissitudini del colle del Priamar, con le primitive strutture del castello di Santa Maria (dal 1213), tracce della fortificazione della cittadella altomedievale (il «castrum» dei documenti del IX-X-XI secolo), più antiche costruzioni dell'abitato e, soprattutto, ancora ricche tracce del sepolcreto tardo romano e bizantino che si configura sempre più vasto (ormai superate le 40 tombe), esteso ad un'ampia parte del colle, segno di un insediamento di grandi proporzioni.

Tombe a cappuccina con mattoni e tegoli a spiovente o con semplice copertura a lastre si affiancano alle più antiche sepolture entro anfora, perfettamente conservate e assai diversificate per forme e dimensioni, ma costantemente inserite all'interno della viva roccia, quasi che quegli antichi abitanti abbiano voluto incastorarle affinché non se ne perdessero tracce.

I reperti, ormai nell'ordine delle decine di migliaia, comprendono soprattutto ceramiche (una tomba con corredo conservava ancora intatta un'olpetta del IV-V secolo), con una tipologia che va dalla produzione locale dell'età del bronzo e del ferro alle anfore massoliote e orientali, al vasellame pregiato e d'uso comune romano, ai grandi recipienti nord africani e iberici, alle povere olle altomedievali, per arrivare ai nuovi prodotti pregiati islamici dell'XI e XII secolo, che tanto hanno influenzato i nostri ceramisti savonesi, autori anch'essi d'importanti tipi fittili a loro volta abbondantemente esportati. Monete, vetri e manufatti in osso e metallo di pregevole fattura; così come non mancano i più quotidiani resti dei pasti comprendenti soprattutto ossa di suini e caprini, nonché la presenza di alcuni focolari dell'alto medioevo costituiti da piattaforme circolari di pietre a secco ricoperte da strati di argilla combusta.

Rita Lavagna, Carlo Varaldo

Progetto di recupero dei locali sede della Società Savonese di Storia Patria

Nella seduta del 13 giugno scorso il Consiglio Comunale ha approvato il progetto per il recupero, ripristino e sistemazione dei locali della nostra sede. Questi infatti furono, nel lascito di Paolo Boselli, assegnati al Comune di Savona con destinazione di usufrutto perpetuo alla Società Savonese di Storia Patria.

Questo intervento di recupero è diventato ormai indilazionabile dato il notevole stato di degrado dell'alloggio, come può facilmente notare chi lo frequenta.

Il progetto è stato predisposto ed offerto gratuitamente al Comune dalla nostra Società, che lo ha elaborato a cura della Commissione Sede, validamente affiancata da altri qualificati consoci e coordinata dall'arch. Gaetano Sanguineti.

Un progetto che ha richiesto tempi piuttosto lunghi, poiché non era noto il reale assetto statico dell'edificio, la cui costruzione venne realizzata nei primi anni del XIX secolo rimaneggiando pesantemente la seicentesca chiesa di San Francesco.

È stato pertanto necessario predisporre un accurato rilievo di tutti i piani, che ha purtroppo dimostrato come le condizioni di equilibrio siano piuttosto precarie. Da qui la necessità di ridimensionare soprattutto i carichi previsti nella iniziale ipotesi di ristrutturazione, in modo da turbare il meno possibile la configurazione di equilibrio che possiede attualmente l'edificio.

Quindi un progetto che ha presentato notevoli difficoltà, ed anche i lavori dovranno essere eseguiti con la massima attenzione.

L'importo previsto a carico della Civica Amministrazione supera i 348 milioni ed è giustificato sia dai problemi di ordine statico prima accennati, sia dalla mole di interventi previsti in ogni settore.

Dopo questa importantissima tappa dell'approvazione del progetto si attende ora che vengano reperiti i mezzi finanziari, condizione indispensabile per il successivo appalto dei lavori.

Chi fosse interessato a prendere visione del progetto, può farlo nelle ore di apertura della nostra biblioteca.

Presentazione Atti del Convegno «VALBORMIDA e RIVIERA»

Sabato 17 maggio 1986, presso il Salone del Palazzo degli Anziani, gentilmente concesso dalla Società «A Campanassa», alle ore 17 il prof. Giulio Fiaschini ha presentato gli Atti del I Convegno Storico Valbormidese, pubblicati in volume a cura della Comunità Montana «Alta Val Bormida» (Millesimo, 1985). Il Convegno, organizzato nell'autunno del 1984 dalla Comunità Montana e dalla Società Savonese di Storia Patria, si svolse sul tema «Valbormida e Riviera: economia e cultura attraverso i secoli». Oggi, raccolti insieme i contributi, si può valutare l'importanza dell'avvenimento culturale: importanza non solo per i risultati raggiunti, ma anche e soprattutto per la vastità degli argomenti messi in evidenza, per lo stimolo a proseguire in una sistematica opera di scavo archeologico, di esplorazione archivistica e di studio, e infine per la felice scoperta di una quantità di studiosi locali appassionati e seri, laboriosi e preparati. L'area della Valbormida (ma lo stesso discorso potrebbe valere per la Langa e per certe zone del Monferrato) a causa della sua strutturazione geografica, che l'ha sempre caratterizzata come una cerniera di comunicazioni tra Liguria e Piemonte, è stata profondamente influenzata da entrambe le culture regionali di cui è stata intimamente partecipe. Questo fatto l'ha resa tendenzialmente «estranea» alla sensibilità degli studiosi locali, sia liguri che piemontesi, anche dopo che, in epoche recenti, tali studi si sono venuti organizzando intorno ai centri universitari di Torino e Genova, che non pare siano riusciti a convogliare sforzi concreti di ricerca in queste aree di transizione. Sottolineando questi motivi, il relatore, mentre ribadiva l'impegno della Società Savonese di Storia Patria a proseguire nel cammino intrapreso, ha voluto invitare alla collaborazione anche gli altri centri della ricerca storica, regionali e nazionali, auspicando peraltro che siano innanzitutto gli studiosi valbormidesi ad organizzarsi convenientemente per valorizzare e potenziare il proprio lavoro benemerito. Il relatore ha quindi esposto sinteticamente il contenuto dei vari contributi, mettendo in rilievo di volta in volta i risultati più significativi e le prospettive per ulteriori sviluppi di studio. Dati di limiti di spazio che questa sede impone, ci limitiamo a ricordare che l'indice del volume (pubblicato nel numero dell'aprile scorso di questo bollettino «Atti e Memorie») da solo basta a rendere l'idea della quantità e della qualità degli studi promossi in occasione di questo primo incontro, che ci auguriamo possa essere seguito da altri della stessa importanza.

Storia Patria: Assemblea Ordinaria dei Soci

Alla stessa data e nella stessa sede, alle ore 18.30, si è tenuta l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società Savonese di Storia Patria. Il presidente dell'Assemblea, ing. Rocco Peluffo, dopo un breve indirizzo di saluto, ha dato la parola al prof. Carlo Varaldo, presidente della Società Savonese di Storia Patria. Egli ha innanzitutto illustrato l'attività svolta nel corso dell'anno 1985, in cui si sono festeggiati i cento anni dalla fondazione della stessa Società, che ha voluto sottolineare la sua funzione istituzionale inserendosi attivamente nel comitato per le celebrazioni del centenario della morte di Sisto IV Della Rovere. In questo ambito la Società Savonese di Storia Patria ha organizzato un ciclo di conferenze a Savona e a Celle Ligure, ha collaborato alla realizzazione degli Itinerari Rovereschi, e soprattutto ha organizzato il V Convegno Storico Savonese dedicato al tema: «L'età del Della Rovere» (7-10 novembre 1985). Di questo grande incontro internazionale di studiosi (cfr. Bollettino «Atti e Memorie», anno II, n. 8/9 - novembre 1985) sono stati già raccolti quasi tutti i testi, e si realizzerà prossimamente la stampa degli Atti. Accanto a queste attività di maggior peso, la Società, attraverso i suoi studiosi, ha organizzato altre manifestazioni culturali, tra cui vanno segnalate una serie di visite guidate al Finale, varie escursioni con illustrazioni storico monumentali, un convegno di studi sulla figura e l'opera di Jacopo da Varagine (per conto del Comune di Varazze). A questa va aggiunta l'attività di routine, con particolare riferimento al servizio di consulenza toponomastica svolto per conto della Prefettura a vantaggio dei comuni della provincia. Notevole l'impegno editoriale, che ha visto la stampa dei volumi XVIII e XIX degli Atti e Memorie e del volumetto degli Atti della giornata di studi sul complesso monumentale di San Giacomo. Assai intense l'incremento delle unità della Biblioteca Sociale, ampiamente frequentata da studiosi e soci. Approvato il consuntivo dell'anno trascorso, il prof. Varaldo ha esposto brevemente il programma per il 1986, che prevede ancora conferenze e visite guidate, ma si profila, soprattutto impegnativo per l'attività editoriale. Accanto ad un volume miscelaneo di «Atti e Memorie», già quasi pronto, si prepara la stampa degli Atti del Convegno roveresco. La Società inoltre partecipa alla stampa dei due Registri della Catena dell'antico Comune di Savona, insieme alla Società Ligure di Storia Patria e al Ministero dei Beni Culturali e Ambientali: si tratterà di tre grossi volumi che rappresentano un vero avvenimento culturale, non solo locale, per l'arricchimento del patrimonio documentario messo a disposizione degli studiosi. Il campo editoriale della Società si allargherà anche per l'acquisizione della rivista Sabazia, una testata di impegno culturale savonese, che in pochi anni è già diventata un punto di riferimento per la città. Terminata l'esposizione, dopo alcuni interventi, si passa alla votazione del programma, che viene approvato all'unanimità.

Manifestazioni conclusive del Centenario della Società Savonese di Storia Patria

A chiusura delle celebrazioni per il centenario di fondazione della nostra Società il Consiglio direttivo ha intenzione di organizzare per i giorni sabato 4 e domenica 5 ottobre p.v. un incontro con i soci e gli amici della nostra istituzione.

Il programma, ancora in fase di elaborazione definitiva, comprenderà una conferenza del presidente onorario on. avv. Carlo Russo su «La Società savonese di Storia Patria e l'opera svolta in un secolo di vita», da tenersi sabato 4, a Savona. Domenica mattina ci trasferiremo a Noli dove il consocio mons. dott. Lorenzo Vivaldo ci illustrerà le antichità e le bellezze del vicino centro rivierasco, prima di concludere con un pranzo sociale.

Ulteriori chiarimenti od eventuali modifiche al programma verranno segnalate sul prossimo bollettino, dove saranno indicate le modalità di prenotazione.

Storia Patria: Nomina segretario

Nella riunione di Consiglio Direttivo del 3 luglio u.s. è stato nominato segretario il consigliere Francesco Murialdo che succede nell'incarico a Rinaldo Massucco, dimissionario dalla fine dell'aprile scorso.

Si ricorda che le riunioni del Consiglio Direttivo della Società Savonese di Storia Patria si tengono ogni primo giovedì del mese alle ore 21 ed i soci interessati possono naturalmente assistervi.

QUOTE SOCIALI

Numerosi soci di Storia Patria e Studi Liguri non hanno ancora provveduto a pagare la quota sociale 1984 delle due associazioni: sono vivamente pregati di provvedere al più presto.

Si informa che è inoltre già possibile procedere al rinnovo delle quote associative pagabili presso la sede sociale oppure tramite conto corrente postale.

Società Savonese di Storia Patria

La quota associativa (socio ordinario L. 20.000, socio studente L. 10.000) dà diritto a ricevere il volume degli «Atti e Memorie», e a partecipare alle attività sociali: convegni, conferenze, gite culturali, visite guidate, ecc.

La Biblioteca della Società, ricca di 13.000 volumi e 300 riviste specializzate in storia, arte e archeologia, è aperta con il seguente orario:

tutti i martedì, ore 16,30-19,30

ogni 1° e 3° sabato del mese, ore 17,30-19,30.

La Sede è nella Casa Boselli, via Pia, 14/4, Savona.

Istituto Internazionale di Studi Liguri

La quota associativa (L. 25.000) dà diritto a ricevere una delle sei riviste editate dall'Istituto (Rivista di Studi Liguri, Rivista Ingauna e Intemelina, Studi Genuensi, Giornale Storico della Lunigiana, Cahiers Ligures de Préhistoire et d'Archéologie, Cahiers Rhodaniens), a partecipare a tutte le attività sociali (congressi internazionali, adunanze, convegni, corsi di preparazione all'archeologia, ecc.), all'ingresso gratuito a tutti i musei non statali della Liguria, alla consultazione della Biblioteca presso il Museo Bicknell a Bordighera, ricca di oltre 66.000 volumi, allo sconto del 25 per cento nell'acquisto di tutte le pubblicazioni dell'Istituto.

Per informazioni: Sezione Sabazia, via Pia, 14/4, Savona.

SOCIETÀ SAVONESE DI STORIA PATRIA

ATTI E MEMORIE

Notiziario Mensile, a. III, n. 6-7-8-9 Dicembre 1986

39.14

Spediz. in abb. post. Gr. III - 70% - Aut. Trib. SV n. 300 del 9/3/84

Direttore: Giovanni Farris - Tipografia: «La Stampa»

Programma di attività

CONFERENZE E VISITE GUIDATE A VADO LIGURE

Il ciclo di conferenze organizzato dalla Sottosezione di Vado dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri presso la Villa Groppallo (Via Aurelia 72 - Vado Ligure), iniziato l'11 novembre scorso con la relazione della Prof. Francesca Pallares su «Vada Sabatia centro di Romanità», proseguirà nel mese di gennaio 1987 con il tema: «Vada Sabatia e la viabilità romana».

Le escursioni guidate già annunciate nel numero scorso di questo notiziario avranno luogo di domenica a partire dal mese di gennaio 1987 secondo un calendario ancora da definire.

Gli itinerari saranno:

- La Via Julia Augusta da Vado S. Genesio alla Val Ponci.
- La Via Aurelia e i Forti di Vado.
- La Val Quazzola.

ARCHEOLOGIA AL PRIMAR

Venerdì 12 dicembre alle ore 20.45 a cura della Sezione Sabazia dell'Istituto di Studi Liguri si terrà presso il Comune di Savona una conferenza per fare il punto sulle importanti scoperte archeologiche di questi ultimi mesi di scavi sulla collina del Primar.

Per l'occasione sarà organizzata una visita guidata agli scavi.

MUSEI E MOSTRE A FINALE

Domenica 16 dicembre è stato riaperto al pubblico il Museo Civico di Finale (Piazza S. Caterina a Finalborgo) dopo i lavori di restauro e riordino. Si ricorda che è uno dei più importanti musei della Liguria ed è prevalentemente dedicato alla preistoria. Gli orari di visita sono: Invernale: 9-12 e 14.30-16.30; Estivo: 10-12 e 15-18; Festivi: 9-12. Nel mese di gennaio il museo rimane chiuso. Biglietto L. 2.000 (ridotto L. 1.000 per comitive e ragazzi).

ALBENGA

In occasione degli scavi del complesso archeologico di San Calocero è stata allestita una Mostra documentaria presso il Palazzo Vecchio del Comune ad Albenga; rimarrà aperta dal 29 settembre al mese di dicembre tutti i giorni escluso lunedì con orario 10-12 e 15-17.

CARTOGRAFIA E ISTITUZIONI IN ETÀ MODERNA

Accanto a questo convegno tenutosi dal 3 all'8 novembre lungo tutto l'arco della nostra regione, è stata allestita una serie di mostre sulla storia della cartografia in diverse città della Liguria:

- SAVONA, Palazzo della Provincia, tenutasi dal 14 ottobre al 14 novembre: «Carte e cartografia a Savona. L'immagine di una città e del suo territorio».
- ALBENGA, Palazzo Peloso Cepolla dal 6 novembre al 20 dicembre: «Il territorio di Albenga

da Andora alla Caprazoppa: quattro secoli di cartografia».

— IMPERIA, Pinacoteca Civica dal 5 al 30 novembre: «Cartografi genovesi e piemontesi nella Riviera di Ponente: due scuole a confronto».

— LA SPEZIA, Sala Dante e Centro Bibliografico S. Agostino dal 7 novembre al 20 dicembre: «Viaggiatori, vedutisti e cartografi nel Golfo della Spezia e in Lunigiana».

Le date e gli orari delle iniziative ancora da definire verranno resi noti attraverso comunicati ai giornali e con avvisi nelle bacheche sociali che, ricordiamo, si trovano in Via Paleocapa tra il civico n. 17 e l'incrocio con Via Manzoni.

MOSTRA A SAN PARAGORIO

Nel periodo 20 luglio - 15 settembre Noli è stata sede di un importante appuntamento culturale. All'interno della chiesa di S. Paragorio è stata allestita una mostra dal titolo «Scavi e restauri a San Paragorio di Noli». La realizzazione di tale rassegna si è avvalsa dell'opera di studiosi e tecnici, tra i quali figura A. Frondoni, coordinatrice della mostra, A. Gallina Zevi, A. Bertino, F. Bulgarelli per la Soprintendenza Archeologica, M. Di Dio Rapallo per la Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici e B. Ciliento e A. Dagnino per la Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici. Hanno collaborato il Comune di Noli, la Curia Vescovile di Savona e Noli e l'Istituto Internazionale di Studi Liguri.

Il materiale presentato, arricchito da disegni e da note esplicative, è stato attentamente ordinato in tre sezioni: archeologica, architettonica ed artistica, offrendo la possibilità al visitatore, esperto e non, di comprendere le varie fasi storiche della chiesa e del suo restauro.

Oltre l'importanza scientifica della mostra, è da rilevare la significativa opera di recupero, valorizzazione e restauro di reperti da anni abbandonati all'incuria del tempo nell'intercapedine esistente tra la facciata della chiesa ed il muraglione di sostegno dell'ex area ferroviaria.

Terminata la mostra, per la mancanza di locali adatti, quali un piccolo museo, è stato purtroppo necessario depositare temporaneamente una parte del materiale nel palazzo del Comune e l'altra nella casa parrocchiale. Si auspica che, quanto prima, venga data una sistemazione opportuna a tutti i reperti archeologici, consentendo così ai Nolesi di riacquistare un patrimonio storico sinora dimenticato e di offrirne, cosa importante, la visione a tutti.

Luigi Caorsi

Manifestazioni conclusive per il Centenario della Società Savonese di Storia Patria

Sabato 11 ottobre, nella Sala Rossa del Comune di Savona, alla presenza del prof. Sergio Tortarolo, Assessore alla Cultura e rappresentante del Sindaco di Savona, è stato celebrato il centenario della Società Savonese di Storia Patria con una conferenza dell'on. avv. Carlo Russo, Presidente Onorario della nostra Società.

Dopo il breve ma significativo indirizzo di saluto dell'Assessore, in cui è stato efficacemente sottolineato il rapporto di libera e critica, ma stretta e reciproca collaborazione tra le associazioni culturali e le istituzioni politico-amministrative della Città, il relatore ha suggestivamente rievocato le tappe fondamentali (e i relativi contributi) dello sviluppo della Società di Storia Patria in Savona. Dagli anni pionieristici di fine secolo, dominati dalla passione e dal generoso impegno di uomini come Paolo Boselli, Anton Giulio Barrili ai primi grossi risultati di Vittorio Poggi, uno studioso di statura notevole e non solo locale. Con lui inizia la seria e sistematica esplorazione dei ricchi archivi comunali, che vedranno successivamente il paziente e fruttuoso lavoro di scavo della seconda generazione degli storici savonesi, sovrastati dalle figure di Agostino Bruno e di Filippo Noberasco: a questo studioso, più giovane, si deve il decollo e la definitiva stabilizzazione della nostra Società, che, negli anni tra le due guerre, riuscirà a calare negli Atti una quantità impressionante di studi e ricerche in cui si affrontano criticamente i punti nodali della vicenda storica locale. A fianco di Noberasco si affermava intanto Italo Scovazzi, un giovane studio impostato più modernamente, che, dopo la forzata sospensione delle pubblicazioni (ma non degli studi) nel periodo bellico, guiderà la Società di Storia Patria negli anni della ricostruzione, fino alla prematura morte avvenuta nel 1964. La crisi in cui allora inevitabilmente piombò la Società di Storia Patria fu superata grazie all'appassionata dedizione di un gruppetto di studiosi che, memori della profonda erudizione del Noberasco e del vivace spirito dello Scovazzi, nuovamente promossero gli studi e le pubblicazioni: si ricordino almeno, insieme all'oratore stesso on. avv. Carlo Russo, mons. Lorenzo Vivaldo e la dott. Dede Restagno, proveniente dalla rigorosa scuola di Nino Lamboglia, dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri. Dal 1965 gli Atti acquistarono una nuova impostazione, frutto di una più matura storiografia, attenta ai risultati della ricerca internazionale e in linea con le più scaltrite metodologie. In questi ultimi vent'anni, accanto a questi studiosi si sono venuti aggregando numerosi altri ricercatori. Grazie al contributo di una più vasta équipe si sono potuti quindi raggiungere risultati assai più ricchi che per il passato: risultati che sono sotto gli occhi di tutti i savonesi: grandi campagne archeologiche, convegni internazionali, una ricca biblioteca, cicli di conferenze, visite guidate per la

città; oltre naturalmente alla puntuale pubblicazione degli Atti, che, nel tempo, sono venuti assumendo il ruolo di un preciso punto di riferimento nella bibliografia storica locale e nazionale.

L'Oratore ha concluso questa sua appassionata rievocazione tracciando il programma per il prossimo futuro, in cui almeno due ricorrenze centenarie (quella del Chiabrera e della scoperta dell'America) si profilano con l'urgenza di un impegno diretto e non occasionale dell'intera comunità savonese. Il Presidente Onorario, Carlo Russo, accomiatandosi dal suo pubblico, si è augurato che anche in questi casi la Società di Storia Patria sappia essere presente con la sua forza organizzativa e con la partecipazione diretta dei suoi studiosi.

G.F.

Incontri natalizi

STORIA PATRIA

Secondo una tradizione ormai consolidata VENERDÌ 19 DICEMBRE alle ore 18 presso la Sede di Via Pia 14/4, si terrà un incontro tra i soci e gli amici di Storia Patria.

È un momento particolarmente importante poiché verrà esaminata l'attività svolta nell'anno trascorso ed impostata quella per il 1987 con la diretta collaborazione del maggior numero possibile di soci.

Gli auguri natalizi saranno accompagnati da un piccolo rinfresco.

STUDI LIGURI

L'incontro di fine anno si terrà come di consueto a Bordighera presso il Museo Bicknell (Via Romana 39 bis) SABATO 27 DICEMBRE alle ore 17. Costituirà l'occasione per meglio conoscerci tra soci delle diverse sezioni dell'Istituto.

In tale occasione verranno tenute due relazioni: la prima su tema linguistico da parte del dott. E. Azaretti, la seconda sugli scavi archeologici del Priamar a Savona, da parte della prof. F. Pallares, della dott. R. Lavagna e del prof. C. Varaldo.

STORIA PATRIA: IL PROGRAMMA EDITORIALE

Il programma editoriale della Società Savonese di Storia Patria conosce in questo periodo una fase di straordinaria produttività, che si dovrebbe concretizzare, nel giro dei prossimi mesi, con l'uscita di ben sei volumi. È praticamente pronto il vol. XX degli Atti e Memorie (1986), la cui pubblicazione è stata ritardata per consentire l'inserimento di una commemorazione di Filippo Noberasco (tenuta da Mons. Vivaldo in occasione del centenario della nascita) e della bibliografia storia dello stesso Noberasco. La ricchezza dei titoli e la varietà degli argomenti renderà particolarmente gradito questo ventesimo volume ai soci (e agli Istituti con cui abbiamo il cambio) dopo le opere più strettamente monografiche dedicate alle pergamene savonesi e agli studi sul periodo napoleonico, usciti in questi ultimi anni. Intanto si va realizzando l'impresa, condotta in collaborazione con la Società Ligure di Storia Patria e con il Ministero dei Beni Culturali, rivolta a pubblicare i Registri della Catena dell'Antico Comune di Savona: dei tre previsti entro i primi mesi dell'87 (voll. XXI-XXII-XXIII degli Atti e Memorie) è uscito il secondo (prima parte del secondo tomo dei Registri), da cui si può già rilevare l'importanza di quello che sarà un vero e proprio grande avvenimento editoriale, che arricchirà la storiografia di una fonte essenziale per comprendere certi aspetti di vita comunale e nazionale. Infine, quanto agli atti del V Convegno Storico dedicato all'Età dei Della Rovere, possiamo assicurare che il materiale, fornito dai vari relatori, è stato praticamente tutto radunato: ai pochi ritardatari si deve lo slittamento della pubblicazione, che avrebbe dovuto essere completata entro quest'anno. Contiamo di andare in stampa ai primi dell'87 e di poter presentare nel prossimo autunno i due volumi (XXIV e XXV degli Atti e Memorie), il cui contributo si mostra già pienamente all'altezza del poderoso tema trattato nelle giornate congressuali da illustri studiosi e specialisti italiani, europei ed americani.

G.F.

STUDI LIGURI: LE PUBBLICAZIONI

Nel corso del 1986 sono stati pubblicati i seguenti volumi:

— GIORNALE STORICO DELLA LUNIGIANA E DEL TERRITORIO LUCENSE, Anno XXXIII - 1982; Anno XXXIV - 1983, interamente occupato dal lavoro di collezione di Lorenzo Zanchetta: «I sinodi della Diocesi di Luni nel XIV secolo»; Anni XXXV/XXXVI - 1984/1985 sul tema: «Lunigiana: storie di Castelli».

— RIVISTA DI STUDI LIGURI, Anno LI n. 4, che comprende tra l'altro gli Atti della tavola rotonda su «La Grotta Preistorica della Basura e la datazione delle impronte dei piedi umani e la loro interpretazione», svoltasi a Toirano l'11-13 novembre 1983.

— FORMA MARIS ANTIQUI, volume XIII.

— ITINERARI LIGURI, è in diffusione la ristampa della 5ª edizione del n. 1: N. Lamboglia «Albenga romana e medievale» e la nuova edizione aggiornata di N. Lamboglia «I monumenti delle Valli di Imperia».

QUOTE SOCIALI

Numerosi soci di Storia Patria e Studi Liguri non hanno ancora provveduto a pagare le quote sociali 1984 e 1985 delle due associazioni: sono vivamente pregati di provvedere al più presto.

In particolare per i soci di Storia Patria ricordiamo che i volumi XVIII (1984) e XIX (1985) di «Atti e Memorie» (Atti del convegno «Il dipartimento di Montenotte nell'età napoleonica») sono in via di esaurimento e non ne è pertanto assicurata la disponibilità per i ritardatari.

È già possibile procedere al rinnovo delle quote associative per l'anno 1987. Il pagamento delle quote può essere effettuato in tre distinti modi:

- presso la sede sociale (martedì e sabato);
- presso Serafini Calzature Sport (via Pia 26 r. - Savona, tutti i giorni);
- tramite conto corrente postale: 13226170 (intestato alla Società Savonese di Storia Patria) e 11686185 (intestato all'Istituto Internazionale di Studi Liguri).

SOCIETÀ SAVONESE DI STORIA PATRIA

La quota associativa (socio ordinario L. 20.000, socio studente L. 10.000) dà diritto a ricevere il volume degli «Atti e Memorie» e a partecipare alle attività sociali: convègni, conferenze, gite culturali, visite guidate, ecc.

La Biblioteca della Società, ricca di 15.000 volumi e 300 riviste specializzate in storia, arte e archeologia, è aperta con il seguente orario:

- tutti i martedì, ore 16,30-19,30;
- ogni 1° e 3° sabato del mese, ore 17,30-19,30.

La sede è nella Casa Boselli, via Pia, 14/4, Savona.

ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI LIGURI

La quota associativa (L. 25.000) dà diritto a ricevere una delle sei riviste editate dall'Istituto (Rivista di Studi Liguri, Rivista Ingauna e Intemelia, Studi Genuensi, Giornale Storico della Lunigiana, Cahiers Ligures de Préhistoire et d'Archéologie, Cahiers Rhodaniens), a partecipare a tutte le attività sociali (congressi internazionali, adunanze, convegni, corsi di preparazione all'archeologia, ecc.), all'ingresso gratuito a tutti i musei non statali della Liguria, alla consultazione della Biblioteca presso il Museo Bicknell a Bordighera, ricca di oltre 66.000 volumi, allo sconto del 25 per cento nell'acquisto di tutte le pubblicazioni dell'Istituto.

Per informazioni: Sezione Sabazia, via Pia 14/4, Savona.